



FEDERAZIONE
ITALIANA
TEATRO
AMATORI

Servascenda

Periodico della Federazione Italiana Teatro Amatori

Numero 8 - Anno 6 (nuova serie) - luglio 2009



ServoScena
Periodico della Federazione
Italiana
Teatro Amatori



Via di Villa Patrizi, 10
00161 ROMA
tel/fax 06 44235178
info@fitateatro.it
www.fitateatro.it

Direttore Responsabile
Enrico Doreviziis

Realizzazione
grafica e stampa
Lo Bono Pubblicità & Com.
S.S. Salvatore, 9
Termini Imerese (PA)
tel. 091 8110055
www.lobonopubblicita.it

Iscrizione al Tribunale di
Roma
n. 126/96

Chiuso in redazione
il 4 luglio 2009

FITA è affiliata a



CSAIN
Centri Sportivi
Aziendali e
Industriali



AGIS Associazione
Generale Italiana
dello Spettacolo



AITA
International
Amateur Theatre
Association



CIFTA Conseil
international des
fédérations de
théâtre amateur
de culture latine

sommario



E' trascorso un anno ...
di Carmelo Pace

1



La Fita per l'Abruzzo

2

Abbiamo incontrato Maurizio Costanzo

4

Legge quadro sullo spettacolo
con l'on. Luca Barbareschi

6

On. Giorgia Meloni
Ministro della Gioventù
Giornata mondiale del teatro

8

Intervista a Serena Bennato

9

Festival di Viterbo

10

Ricordiamo Mario Verdone

12

Valeria Moriconi - 77 anni dalla nascita

13

XXI Festa del Teatro 2008

14

XXII Festa del Teatro 2009

15

L'autore Filippo Cruciani

16

L'Accademia 2008 alla Sala Umberto
di Roma

17

L'Accademia all'Estivades
La Maschera d'Oro 2009

18

Festival di Pesaro

19

Festa del Teatro di Milano

20

Formazione quadri Fita

21

Convenzioni

22

Cinque per mille

Nuovo statuto...nuovo regolamento

23

La Fita è sponsor

24

XXI Assemblea CSAIn

25

Organigramma Regionale

25



editoriale



E' trascorso un anno . . .

Dall'assemblea elettiva di Viterbo del 2008 a quella annuale del 2009. Un anno fa presto a passare, specialmente se lo hai trascorso pensando ogni giorno a realizzare quello in cui credi. I giudizi sul tuo operato li devono esprimere gli altri e noi del direttivo siamo ben lieti di poter presentare il lavoro di un anno all'assemblea nazionale. Grazie al nuovo statuto, l'assemblea è l'organo più rappresentativo, più democratico e, mi auguro, più libero della nostra Federazione. Le associazioni nostre iscritte, se vogliono, possono partecipare direttamente, senza delegare organi intermedi: la partecipazione sarà sinonimo di interesse. Gli interventi potranno essere lo specchio di quella che una volta si amava chiamare "la base". Quella del direttivo sarà una relazione articolata su vari aspetti della vita federativa. Cercherò di riassumerla, specialmente nello spirito che ha guidato l'operato di tutto il direttivo in questo primo anno di mandato. La trasparenza e la comunicazione - informazione sono stati i due cardini. I bilanci inviati a

tutte le associazioni non è un dovere; è stato interpretato come lo strumento migliore perché tutti comprendano come si muove e come intende muoversi la nostra Federazione. L'invio di numerose circolari (qualcuno addirittura si è lamentato!) oltre ad assolvere l'obbligo informativo verso gli iscritti, è stato interpretato come un modo di far sentire la Federazione più vicina. Questo aspetto sarà migliorato e potenziato con un sistema di informazione periodica (le famose newsletters) gestito in sintonia con il sito (la cui veste sarà entro l'anno modificata), con il giornale Servoscena, che contiamo di rendere online.

I servizi agli associati. Abbiamo fatto una statistica e ci risulta che non ci sia una richiesta che non abbia ricevuto risposta ed in tempi brevissimi. Abbiamo costituito una commissione tecnica coordinata dal nostro tesoriere per rispondere a quesiti giuridici fiscali. In questo abbiamo coinvolto anche il collegio dei revisori, ritenendo necessario un comportamento univoco su tutto il territorio. Distribuiremo un vademecum gestionale delle associazioni e dei comitati e contiamo di organizzare entro l'anno la formazione dei quadri. Grazie alla capacità di tutto il Consiglio Federale abbiamo varato il nuovo regolamento, che ci aiuterà a rendere più attuale e dinamica la nostra vita associativa, nel rispetto delle regole. Per la prima volta con il 5 per mille ci sentiamo parte integrata ed importante dell'universo associativo della nostra nazione, oltre ad avere la possibilità di reperire altri fondi. Abbiamo cercato di valorizzare di più gli appuntamenti e le manifestazioni tradizionali: la Festa del Teatro, l'Accademia del Teatro etc.. Ma da quest'anno ci auguriamo che le manifestazioni nazionali della F.I.T.A. siano di più e soprattutto tematiche. Ne abbiamo proposte alcune che trovate indicate nel bilancio, i cui progetti sono stati redatti nelle linee guida dal direttivo. Ma soprattutto abbiamo scelto la via del partenariato con il territorio. Sono progetti che potranno essere organizzati direttamente dal nazionale (se finanziati su bandi nazionali) o in collaborazione con un'associazione o un comitato Fita del territorio che reperisca i fondi nel territo-

rio. In questo caso la Fita interverrà con una quota parte del finanziamento ed un protocollo conterrà le modalità organizzative e di intervento finanziario dei partners. E' un modo nuovo e moderno di gestione, che mira a qualificare l'azione della Fita attraverso manifestazioni a tema (e non le solite rassegne che è giusto che continuino ad essere incrementate dalle realtà locali) intercettando linee di finanziamento locali (vista la peculiarità e diversità delle politiche culturali regionali), ma soprattutto creando una sinergia (non solo economica) tra il centro ed il territorio. Dobbiamo uscire dalla logica sterile del "cosa ci può o ci deve dare il nazionale". Siamo un'entità unica - solidale - non a compartimenti stagni o, peggio, in contrapposizione tra i vari livelli organizzativi della struttura: è venuto il momento di segnare un solco tra chi vuole una federazione dove si scambino esperienze, idee e risorse per lavorare insieme e tra chi vuole costruire un apparato dove spesso l'autonomia diventa marginalità più o meno conveniente. Chi vuole continuare a coltivare il proprio orticello (rivendicando periodicamente "fertilizzante" dal centro) senza entrare in questa logica, forse ha sbagliato Federazione.

Ma per fortuna non è così. In questo anno, oltre alla pazienza e alla fiducia dei nostri iscritti quando le cose non sono andate per il meglio, abbiamo colto in ogni suggerimento, in ogni segnalazione, anche nelle lamentele, la voglia di dare un contributo positivo alla nostra crescita. Speriamo che così continui.

Crescere ancora dopo tanti anni di buoni risultati non è facile. Ma questa è la sfida di tutti noi che abbiamo deciso di rimanere nella Fita. Forse non è un caso che già a metà del 2009 riscontriamo un numero di affiliazioni quasi pari a tutto il 2008 (1.075 affiliazioni\riaffiliazioni e 15.692 soci-tesserati al 19.6.2009 / 1.116 affiliazioni\riaffiliazioni e 15.798 soci-tesserati al 31.12.2008). Speriamo di essere bravi fino in fondo aggiungendo ai numeri la qualità artistica ed organizzativa.

Un caro saluto a tutti.

Il Presidente
Carmelo Pace



L

**A F.I.T.A.
PER
L'ABRUZZO**

Anche il mondo del

teatro amatoriale ha vissuto la tragedia che ha colpito la terra d'Abruzzo.

Ognuno di noi è chiamato a fare la propria parte per aiutare e sostenere quanti, nel sisma, hanno perduto tanta parte della propria vita, affettiva e materiale.

La Federazione Italiana Teatro Amatori ha indetto una sottoscrizione per aiutare i Teatranti Amatoriali colpiti dal terremoto.

I bonifici possono essere effettuati presso il seguente conto corrente intestato a:

Federazione Italiana
Teatro Amatori
BancaUGF - Filiale 157
Roma - Via Messina, 24
C/C n. 1570001110

CAB 05011 ABI 03127 CIN Q
Codice IBAN
IT71Q0312705011CC15700
01110

Sul sito nazionale

www.fitateatro.it

è anche presente il link
per collegarvi al sito

www.terremoteatro.org



**LA F.I.T.A.
CAMPANIA
PER GLI AMICI
TEATRANTI
DELL'ABRUZZO**

Caro Presidente,
con la presente ti comunico che la Campania ha raccolto l'invito degli amici abruzzesi ed ha concretizzato due iniziative in loro favore.

La prima:

nell'ambito del premio IPPOCAMPO – rassegna nazionale che si svolge a Torre Annunziata – ho invitato la **compagnia teatrale “il gruppo dell'aquila”** a rappresentare, per la serata inaugurale del premio – svoltasi il 30 maggio – un loro spettacolo. La compagnia è stata ospite dell'organizzazione in fatto di spese di trasporto, allestimento scenico, e ospi-



talità ed a loro è stato consegnato l'incasso della serata. Il gruppo ha rappresentato un testo gradevole ben apprezzato dal pubblico.

La seconda:

dal 20 giugno al 5 luglio nella struttura estiva di Cercola, saranno rappresentati cinque spettacoli con il patrocinio del comune. L'incasso totale della manifestazione sarà devoluto a beneficio del teatro abruzzese. Invierò

il programma a breve.

L'iniziativa è stata molto apprezzata dalla compagnia aquilana.

ANTONIO GIORGINO

Siamo venuti a conoscenza di altre iniziative promosse in tutto il territorio nazionale dai nostri associati. Questo ci riempie di orgoglio perché conferma il nostro spirito di AMATORI del Teatro.

Grazie a tutti e . . . continuiamo.

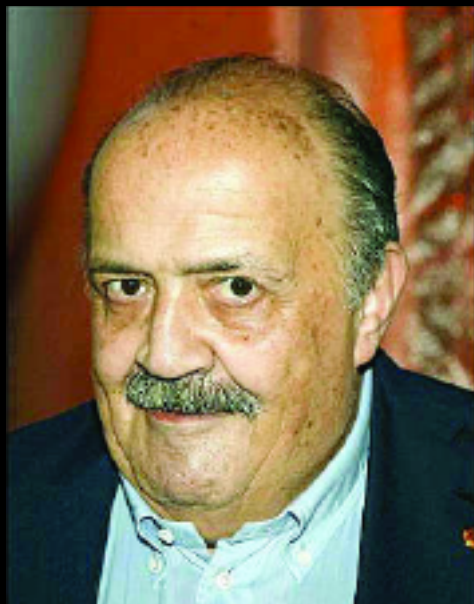
TerremoTeatro promuove aiuti per la popolazione terremotata d'Abruzzo

www.terremoteatro.org

Ringraziamo il suo ispiratore Maurizio Nicastro, autore, regista teatrale e presidente provinciale FITA di Ragusa. L'intento è quello di coinvolgere quanti più operatori dello spettacolo che operano **su tutto il territorio nazionale** per promuovere spettacoli di beneficenza i cui ricavati vadano, nella maniera più trasparente possibile, ad Associazioni No Profit, Istituzioni o Enti governativi che operano in Abruzzo. L'iniziativa non ha limiti temporali perchè si vogliono tenere accesi i riflettori su un problema di non immediata risoluzione, esortando quindi le spiccate sensibilità di quanti, con passione, dedizione e grande spirito di sacrificio svolgono le loro attività di spettacolo, a voler programmare appuntamenti con il proprio pubblico per far sì che il progetto prenda sempre più corpo e, goccia dopo goccia, possa contribuire fattivamente alla ricostruzione. L'auspicio che ognuno faccia la propria parte, poco importa se piccola o grande, così come in teatro, quello che importa, che sia fatta bene.



La lettera di Maurizio Costanzo dopo l'incontro



ABBIAMO INCONTRATO MAURIZIO COSTANZO...

IL TEATRO
AMATORIALE
E' CONOSCIUTO E...
TEMUTO DAI
PROFESSIONISTI?

Il presidente della F.i.t.a. Carmelo Pace, accompagnato dalla presidente della Coepta Fiammetta Fiammeri, ha incontrato al Parioli Maurizio Costanzo

Egregio Avv. Carmelo Pace

Quando, vent'anni fa, cominciai ad occuparmi della gestione e programmazione del Teatro Parioli, volli fare un primo esperimento, al pomeriggio del sabato, di teatro amatoriale. Fu il mio primo incontro con questo genere. Ebbi ritorni immediati, ma l'organizzazione che si occupava del Parioli era troppo esigua per aggiungerci anche il teatro amatoriale.

Mi sono incontrato di nuovo con il teatro amatoriale non più di alcuni mesi fa quando, seguendo iniziative della Fondazione della Casa della Cultura di Latina, mi sono imbattuto in una fiorente attività di teatro amatoriale. Poi la mia amica Gemma Ghizzo, che gestisce impareggiabilmente il Teatro Nuovo di Milano, mi ha parlato di una ipotesi di concorso tra Compagnie amatoriali in Italia. Sono certo che l'iniziativa, con i tempi necessari ovviamente, andrà avanti, ma sono altrettanto certo che essendo il numero di Compagnie veramente incredibile, non sarà possibile fare un concorso che riguardi tutti, ma bisognerà trovare un sistema di selezione. In tempi recenti, in occasione di una conferenza stampa per presentare il cartellone del Teatro Brancaccio, davanti a giornalisti, per peraltro intesero correttamente il senso delle mie parole, ho detto che tra i molti problemi che aveva il teatro italiano, non ultimo era quello relativo alla "concorrenza" della fiction televisiva che vieppiù impoveriva i cartelloni dei teatri e la formazione di Compagnie.

Parlai, in quella occasione, di entusiasmo come chiave unica del teatro e aggiunsi che l'entusiasmo riscontrato in chi fa teatro amatoriale ovvero teatro dilettantesco, sarebbe stato piacevole ritrovarlo ovunque nel teatro professionale. Apriti cielo: come un'offesa alla bandiera. Ricevetti centinaia e centinaia di e-mail di attori legati ad alcune associazioni che protestavano. Una attrice - che peraltro più di una volta ha agito sul palcoscenico del Parioli - ebbe a dire, in un attacco di amnesia pericoloso data la sua giovane età, che non capiva cosa c'entrassi io con il teatro e la cosa, ripeto ha interessato più i sanitari che non gli addetti ai lavori. Comunque, tutto questo risentimento per aver parlato di entusiasmo in chi fa teatro amatoriale e di aver auspicato entusiasmo totale in chi lo fa di professione. Spero che i più attrezzati mentalmente, abbiamo provveduto a spiegare agli altri e se ciò non sarà avvenuto, ce ne faremo una ragione. Dico invece a quanti fanno parte della grande famiglia del teatro amatoriale che troverò il modo, attraverso l'Associazione Voglia di Teatro che, in quanto privo di rapporti con il teatro medesimo mi sono trovato a presiedere, di avviare un censimento e poi uno schema di gare per il teatro amatoriale. Mi auguro che tutto ciò possa accadere in primavera, quando l'attuale stagione non si sarà ancora conclusa. Insomma: non ci perderemo di vista.

Maurizio Costanzo

La nostra risposta

**Preg.mo Dott.
Maurizio Costanzo
c\o Teatro Parioli
Roma**

Non avevo dubbi. All'uscita dal Teatro Parioli, dopo il nostro incontro, il primo commento a caldo che ho fatto è stato: "è una persona seria!". A qualcuno sembrerà cosa da poco. Per me no. In un mondo dove la prima cosa che ti domandano in un incontro del genere è "cosa ti serve" (io rispondo a me niente perché vivo del mio lavoro, con la mia famiglia e con le mie passioni), conversare di qualcosa alla quale tieni particolarmente senza carpire nello sguardo dell'interlocutore l'indifferenza di colui che pensa di "liquidarti" al più presto perché ha cose più importanti da fare, è tanto.

La conferma l'ho avuta dalla Sua graziosa testimonianza di condivisione del nostro mondo, che contenuta nelle righe ci ha inviato e La

ringrazio.

Mi ha fatto piacere cogliere già due spunti interessanti.

I concorsi nazionali già noi li facciamo e Le assicuro che la selezione non è un problema, vista la nostra presenza con strutture organizzate in quasi tutte le regioni d'Italia, con le quali collaborano tante persone competenti e disponibili a visionare gli spettacoli. Il limite semmai sono gli spazi teatrali e\o teatrabili disposti a scommettersi con il teatro amatoriale. Certo sarebbe una grande cosa se la Fita divenisse partner di un progetto con i 29 teatri dell'Associazione "Voglia di Teatro".

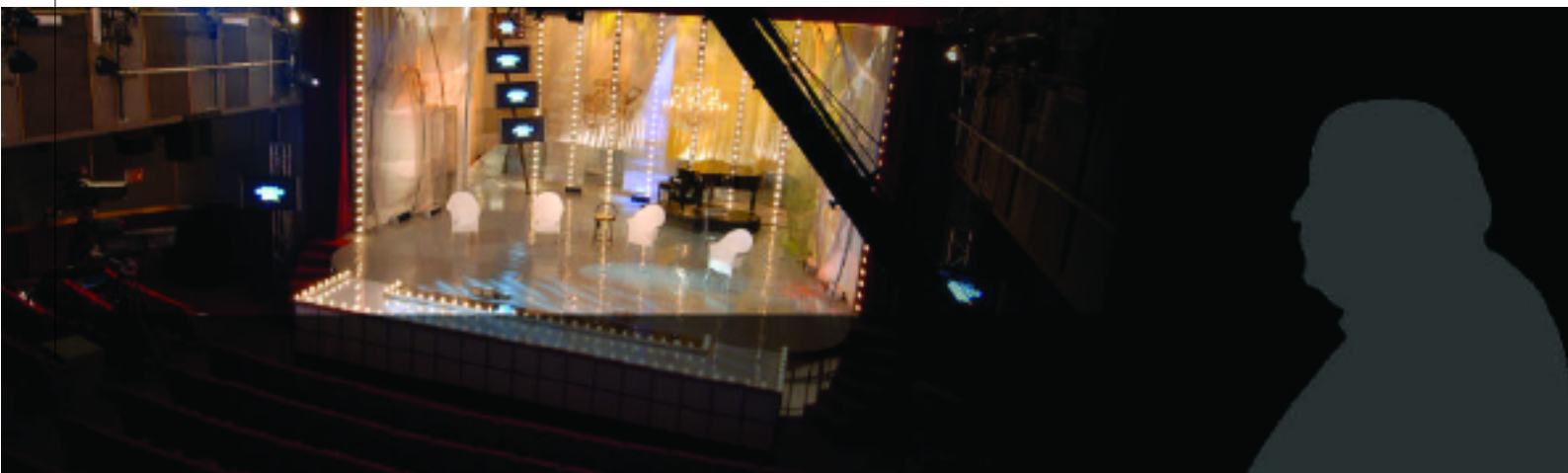
Il censimento. Anche lì la Fita potrebbe avere un ruolo di sostegno alla Sua idea. Per la verità noi abbiamo già avviato in alcune regioni un

progetto di censimento delle compagnie e degli spazi teatrali e\o teatrabili, contattando i singoli comuni. E' ovvio che tale lavoro, se promosso non solo da noi ma anche da un Ente Pubblico, avrebbe una valenza diversa.

Come vede, oltre alle idee non mancano i mezzi.

In attesa di risentirci,
cordialmente,

Carmelo Pace



LA LEGGE QUADRO

SULLO SPETTACOLO
ABBIAMO INCONTRATO
L'ON. LUCA BARBARESCHI



Legge quadro

Ormai da diversi mesi nel settore dello spettacolo si parla tanto della legge quadro sullo spettacolo. Tanti articoli e convegni in ogni luogo, ma la proposta è ancora in Commissione Cultura alla Camera. Nessuno degli interventi ovviamente parla del Teatro Amatoriale: realtà nascosta o da nascondere? Noi abbiamo chiesto un incontro con l'on. Luca Barbareschi che è uno dei presentatori assieme all'on. Gabriella Carlucci. Abbiamo chiesto un impegno per alcuni interventi tecnici che possano almeno lasciare traccia del Teatro Amatoriale in una legge che ha la pretesa di riordinare dopo tanti anni un settore così complesso. Abbiamo avuto assicurazione che la nostra causa sarà perorata: attendiamo con fiducia e pazienza.

Carmelo Pace

Ecco il testo degli emendamenti e le relazioni che abbiamo inviato all'on. Luca Barbareschi.

EMENDAMENTO ALL'ART.15 – comma 2

dopo la parola “professionali” aggiungere “e amatoriali”.

L'art.15 (Attività teatrali) della proposta di legge, inserito nel Capitolo IV, titolato “Attività settoriali”, sancisce il valore del “teatro, quale mezzo di espressione artistica e di promozione culturale, costituisce aspetto fondamentale della cultura e insostituibile valore sociale, economico e formativo della collettività”.

Il comma 2, però, rischierebbe di limitare tutti gli interventi alle attività teatrali professionali.

Il Teatro amatoriale è una componente dell'attività teatrale in genere, ormai riconosciuta come meritevole di interventi legislativi per la funzione che svolge in tutto il

territorio nazionale.

Si ricorda che, dopo la riforma del Titolo V della Costituzione, alcune regioni (Friuli Venezia Giulia, Liguria, Campania, Puglia, Sardegna, Umbria, Sicilia, Abruzzo etc.) hanno raccolto la normativa in materia di «spettacolo» in una legge organica, altre hanno emanato delle direttive molto precise sulla programmazione triennale dei fondi nella materia dello spettacolo e della cultura. Tutte hanno già riconosciuto la “realtà del teatro amatoriale”. Alcune hanno riconosciuto anche il valore degli enti privati che organizzano il teatro amatoriale a livello nazionale (come la nostra).

La proposta di legge ha lo scopo di mettere ordine in un settore dove lo Stato ha il compito di definire gli indirizzi generali per il sostegno delle attività teatrali, musicali e di danza, secondo principi idonei a valorizzare la qualità e la progettualità e in un'ottica di riequilibrio delle presenze e dei soggetti e delle attività teatrali sul territorio.

In quest'ottica, nel disegno di legge è opportuno che ci sia un chiaro e specifico riferimento al teatro amatoriale. Ciò costituirebbe semplicemente prendere atto di quanto avviene nel territorio nazionale.

Vi sono poi delle considerazioni che non possono sfuggire all'attenzione del Parlamento.

Le compagnie di teatro amatoriale attualmente censite ed operanti sono oltre 4.000 per circa 62.000 iscritti e realizzano ogni anno circa 40.000 spettacoli. A detti spettacoli assistono circa cinque milioni di spettatori. Sono dati sicuramente approssimativi, ma con una stima che si fonda su dati certi. Gli incassi SIAE del settore Prosa sono costituiti nella misura di circa un terzo dai proventi degli spettacoli delle compagnie amatoriali.

Ma il teatro amatoriale è ormai anche un settore organizzato attraverso le strutture delle sue Federazioni Nazionali (F.I.T.A. U.I.L.T., e T.A.I.), oltre a federazioni regionali e/o locali tra cui (Gatal, Gater, Gat Marche, Sipari sel Piemont, SudTiroler Theaterverband). Il suo radicamento su tutto il territorio nazionale, fa del teatro amatoriale un progetto permanente di crescita ed educazione di attori, registi, tecnici e pubblico, oltre che costituire una insostituibile funzione sociale. Vi è poi la grande funzione di educazione del pubblico al teatro. Le compagnie amatoriali riescono a portare in teatro una fascia di pubblico che per motivi logistici, e talvolta sociali, altrimenti non vi andrebbe, con ciò creando un bacino di utenza di cui può valersi anche il teatro professionistico. Spesso, come dimostra la particolare attenzione degli enti locali, le compagnie amatoriali consentono che strutture teatrali di provincia o di periferia continuino ad offrire al pubblico

lo spettacolo teatrale.

Non va nemmeno sottovalutato come il teatro amatoriale oggi rappresenti da una parte l'unico strumento di tutela e trasmissione delle culture, lingue ed identità locali e dall'altra un luogo sempre aperto alla ricerca e alla sperimentazione, dove trovano spazio numerosi giovani autori italiani o meno conosciuti.

EMENDAMENTO ALL'ART.7

comma 4

(Deleghe al Governo in materia fiscale). Alle fondazioni e alle associazioni con **personalità giuridica** finanziate dal Fondo si applica il regime di esenzione fiscale dell'imposta sul reddito delle società (IRES) già operante per le fondazioni lirico-sinfoniche ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367.

Con l'eliminazione di "personalità giuridica" si vuole estendere l'agevolazione prevista a tutte le associazioni, quindi riconosciute e non, che ottengono comunque un finanziamento dal Fondo unico dello

spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni.

D'altra parte non si comprende la disparità di trattamento in relazione alla natura giuridica di chi vede finanziata in qualsiasi maniera la propria attività dal suddetto organismo.

EMENDAMENTO ALL'ART.15

comma 2 - lettera

e) la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionali del personale artistico, tecnico e amministrativo, nonché l'impiego di nuove tecnologie, con estensione dei benefici fiscali previsti per gli enti riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) (AGGIUNGERE) alle

associazioni teatrali iscritte alle Federazioni e/o Organizzazioni di teatro amatoriale che abbiano rappresentanza territoriale sull'intero territorio nazionale

Oggi non esiste una normativa specifica per le associazioni di teatro amatoriale e, ai fini fiscali, si fa riferimento alla normativa degli enti non profit. Spesso alcune norme che riguardano il loro regime fiscale vengono applicate proprio in analogia a quelle specificamente previste per le associazioni sportive dilettantistiche. Il regime fiscale "normale" delle associazioni sportive dilettantistiche è, infatti, quello degli enti non commerciali. E', però, possibile, a patto che si sia iscritti nel Registro nazionale tenuto dal CONI, usufruire del regime fiscale agevolato disciplinato dalla legge 16 dicembre 1991, n. 398, e successive modificazioni, sia per quanto riguarda la determinazione dell'IVA che per quanto riguarda le imposte dirette. In particolare, le agevolazioni riguardano sia la semplificazione degli adempimenti contabili che la determinazione del reddito e gli obblighi ai fini IVA.

Sarebbe, pertanto, conducente che, seguendo il meccanismo utilizzato per le associazioni sportive dilettantistiche, alle associazioni di teatro amatoriale vengano riconosciute le medesime agevolazioni a condizione che risultino iscritte ad organizzazioni del settore che abbiano la caratteristica della rappresentatività nazionale, individuate anche con successivo decreto del Ministero dei Beni Culturali.



La Giornata mondiale del teatro

LA F.I.T.A. HA CELEBRATO GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO 2009

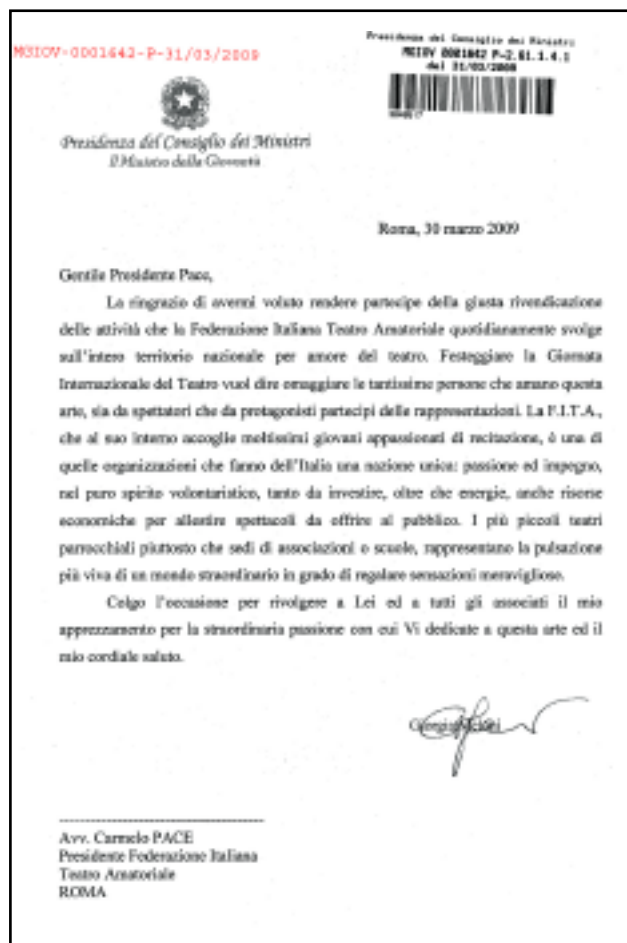
La Giornata Mondiale del Teatro è stata istituita a Vienna nel 1961 durante il IX Congresso Mondiale dell'Istituto Internazionale del Teatro (ITI), grazie all'UNESCO, cioè la più importante organizzazione internazionale non governativa nel campo delle arti.

In questa ricorrenza la F.I.T.A. vuole ricordare a tutti che il teatro degli amanti è un mondo in cui i giovani, gli anziani e coloro che lavorano in tanti settori, si trovano insieme per coltivare la grande passione per il teatro, facendo del loro tempo libero un impegno culturale e sociale.

In questo particolare momento di crisi mondiale, le compagnie teatrali che aderiscono alla F.I.T.A. portano in ogni parte della nostra Italia un messaggio di speranza e rinnovano il loro impegno, forti delle ragioni delle loro scelte e del valore del loro radicamento nel tessuto sociale nazionale.

In un momento in cui per tanti è difficile pensare "di andare a teatro", il nostro pubblico continua a seguirci, le sale delle nostre compagnie rimangono gremite, e questo perché continuiamo a fare teatro "con amore" e con qualità. Nella Giornata Mondiale del Teatro vogliamo solamente dirVi che ci siamo anche noi nel Teatro e per il Teatro.

"Il ministro on Giorgia Meloni ha così risposto al nostro messaggio"



INTERVISTA ALL'ATTRICE SERENA BENNATO

Incontriamo l'attrice Serena Bennato che ha partecipato come ospite alla serata finale del Festival di Viterbo edizione 2008.

D - Una lunga carriera, ricca di incontri con tanti attori e registi famosi; ha avuto prima di oggi contatti con il teatro amatoriale?

R-Sono stata diverse volte spettatrice e alcuni spettacoli amatoriali mi sono piaciuti

D - Oggi il teatro amatoriale non è più quello delle filodrammatiche "per caso". Il mondo del teatro amatoriale è 'un mondo organizzato, con qualità e professionalità di tutto rispetto. Cosa pensa dare allo spettacolo e agli attori?

R - Ho trovato che alcuni attori ci mettono dentro un grande impegno ed un grande amore e questo mi ha sensibilmente colpita. Naturalmente fare il mestiere di attore, da professionista, comporta problemi più grandi perchè questo lavoro, così bello ma così difficile per tutta una serie di motivi, investe totalmente chi lo fa, in quanto, essendo un lavoro esclusivo, comporta una grande dose di coraggio ed una grande costanza.

D-Ha partecipato alla premiazione del Festival di Viterbo, che impressione ha avuto?

R-Ottima impressione per la qualità delle persone che ho avuto modo di conoscere

D-Lei insegna anche dizione. La scuola e l'attore. Capacità innate o tecnica acquisita per essere un bravo attore?

R- Si è bravi attori per temperamento, insomma ci deve essere quello che si chiama "il sacro fuoco"; ma la scuola serve per affilare l'importante strumento della voce, senza la quale non si arriva oltre la prima fila della platea

D- Secondo lei, lo spettatore in teatro sceglie il nome di richiamo o il testo?

R-Oggi il teatro, sulle orme della commercializzazione televisiva, mette in scena troppi personaggi, venuti su facilmente con la televisione, di cui non sempre tutti bravi; si assiste spesso a spettacoli

teatrali brutti con nomi di richiamo, ma il pubblico desidera altro: un testo interessante, con bravi professionisti, anche se non famosi.

Sono gli addetti ai lavori della Cultura, che devono operare con coraggio una scelta, appunto di "cultura" ed educare così il pubblico.

D- Ai giovani che si cimentano per la prima volta col teatro cosa direbbe?

R- Oggi tutti i giovani vogliono fare gli attori! Ma per fare gli attori, anzi per "diventare" tali bisogna essere animati da un grande spirito di sacrificio, di umiltà, nonchè di coraggio perchè è un lavoro che ti mette alla prova continuamente e se non c'è tutto questo, e si vogliono bruciare le tappe, allora non è amore per il teatro e conviene cambiare strada.

D- In un grave momento di crisi economica, lo spettacolo e la cultura in genere saranno sacrificati? La gente trova stimoli per andare a teatro?

R-Purtroppo la crisi c'è! I recenti tagli alla Cultura preoccupano molto! Bisognerebbe incentivare le piccole compagnie teatrali che rischiano sempre più di sparire per carenza di mezzi. Ho visto ottimi spettacoli avere successo in piccoli teatri e spettacoli noiosi, con grandi allestimenti e spreco di denaro. Questo non è cultura!

D- Un augurio per il teatro italiano

R-Auguriamoci che ci siano ancora persone sensibili, tra gli addetti ai lavori, che capiscano tutto questo e forniscano gli strumenti per realizzare delle belle cose a chi lo merita, senza lasciarsi condizionare da esigenze di mercato.

Le più recenti interpretazioni

In teatro

"Sola in casa" di Buzzati
"Emilia in Pace e in guerra"
di Aldo Nicolaj
"Casina" di Plauto

In televisione

"Una moglie" di Carlo Lizzani
"Un posto al sole"
"La squadra", Carabinieri",
"Incantesimo"
"Lo zio d'America", "Provaci ancora Prof."

Al cinema

"Storia di Piera"
regia di Marco Ferreri
"Una città violenta"
con Luc Merenda e Caprioli
regia di Fernando Di Leo
"Separati in casa"
regia di Riccardo Pazzaglia
"32 dicembre"
regia di Luciano de Crescenzo
"Compagni di scuola"
di Carlo Verdone
"Il testimone dello sposo"
di Pupi Avati



festival di Viterbo

FESTIVAL di VITERBO

VINCE IL XIII PREMIO
CITTA' DI VITERBO

COMPAGNIA TEATRALE
CLAET
di Ancona
con
X A N A X
di Angelo Longoni



L'edizione 2008 del Festival Internazionale di Viterbo ha siglato un protocollo d'intesa con il Rotary International distretto 2080 Italia per reperire fondi in favore del progetto POLIOPLUS, un'iniziativa che ebbe luce nel 1995 finalizzato alla eradicazione della poliomielite nel mondo. Si è affiancata al progetto anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Unicef ed i centri per il Controllo e la Prevenzione delle malattie degli Stati Uniti.

La manifestazione si è chiusa alla presenza di tutte le autorità del Comune, della Provincia di Viterbo e dei maggiori rappresentanti della FITA Nazionale e Provinciale, con grande soddisfazione degli organizzatori e degli operatori economici che hanno investito in questo prestigioso progetto. Erano presenti la Senatrice della Repubblica Prof. Laura Dott. Allegrini, il Vice Sindaco Prof. Giovanni Dott. Arena, il Prof. Renzo Dott. Trappolini Assessore alla Cultura della Provincia di Viterbo, il Dott. Amedeo Costantini agente generale della SIAE di Viterbo, il Presidente Nazionale della

FITA avv. Carmelo Avv. Pace, il Tesoriere Nazionale della FITA Francesco Pirazzoli, tutto lo staff della segreteria FITA Provinciale con il vice Presidente Sig. Riccardo Cav. Fabbri, il tesoriere Provinciale Cav. Salvatore Grand.Uff. Rotunno, la Prof. Giovannina Dott. Scoconi membro del Consiglio Direttivo, l'artista Prof. Roberto Cav. Joppolo ideatore e realizzatore delle formelle e del premio "Città di Viterbo" e ad impreziosire il "par terre" del teatro San Leonardo di Via Cavour l'applauditissima attrice professionista Serena Bennato.

Il Presidente Nazionale FITA Carmelo Pace ha avuto apprezzamento per tutta l'organizzazione della manifestazione che, ha detto è un fiore all'occhiello per tutta la federazione ed orgoglio per tutte le compagnie che sono chiamate previa selezione a partecipare. Apprezzamenti e plausi anche da parte dell'amministrazione Comunale di Viterbo che tramite l'intervento del Vice Sindaco Prof. Giovanni Arena ha evidenziato la forza socio-culturale nonché economiche che la manifestazione ha in tutti questi anni ha impresso in tutto il comprensorio del viterbese.



ROTARY
INTERNATIONAL
Distretto 2080 Italia



i premiati

XIII PREMIO CITTÀ DI VITERBO
PREMIO ROTARY ATTRICE GIOVANE
PATRIZIA LOVATO "COMPAGNIA LA TRAPPOLA DI VICENZA"

PREMIO ROTARY ATTORE GIOVANE
VALERLO DI BITETTO "LA QUINTA COMPAGNIA DI BIS-
CEGLIE" - BARI

PREMIO ALLA SCENOGRAFIA
"COMPAGNIA TEATRO NUOVO DI MARSALA" -TRAPANI
PER L'OPERA -IL COLPO DELLA STREGA- DI JOHN GRAHAM

PREMIO PER MIGLIORI COSTUMI
"LA QUINTA COMPAGNIA DI BISCEGLIE"- BARI
PER L'OPERA IL CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE- DI
EUGENE LABICHE

PREMIO ALLA REGIA
"GRUPPO TEATRALE LA TRAPPOLA" DI VICENZA
PER L'OPERA TANGO MONSIEUR ? DI ALDO LO CASTRO

MIGLIORE ATTRICE CARATTERISTA
ELENA PEDER "TEATRO DELLE LUNE" DI MONTEBELLUNA -
TREVISO-

MIGLIORE ATTORE CARATTERISTA
PIETRO TITONE "COMPAGNIA TEATRO NUOVO" DI
MARSALA- TRAPANI-

MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA
ILARIA VERDINI "COMPAGNIA CLAET" DI ANCONA
NELL'OPERA XANAX DI ANGELO LONGONI

MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA
CARLO PROPERZI CURTI "GRUPPO TEATRALE LA TRAPPOLA"
DI VICENZA
NELL'OPERA TANGO MONSIEUR? DI ALDO LO CASTRO

PREMIO DEL PUBBLICO
A COMPAGNIA PARTENNOPE DI CANALE MONTERANNO
ROMA
PER L'OPERA SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA SBORNIA DI
EDUARDO DE FILIPPO

PREMIO DELLA GIURIA
A ARRABAL TEATRO REQUENA VALENTIA SPAGNA
PER L'OPERA TEMPO DE SUEÑOS DI PRIETO RUIZ

Ricordiamo Mario Verdone

È scomparso a Roma, all'età di 92 anni, Mario Verdone, studioso, critico cinematografico e intellettuale, più conosciuto al di fuori dell'ambiente del cinema come papà dell'attore Carlo Verdone. Studioso di grande acume, applicò alla storia e alla critica del cinema, materia di cui divenne primo docente nell'ambito dell'Accademia italiana, la grande apertura intellettuale e l'ampio orizzonte speculativo che gli erano propri, licenziando volumi e saggi che resteranno delle vere e proprie perle del settore. Esperto insuperato di cinema neorealista, diresse il Centro Sperimentale di Cinematografia nell'epoca di massimo prestigio dell'Istituzione: quando il Maestro Roberto Rossellini ne era Presidente. Fece anche parte di quella ristrettissima élite chiamata ad assegnare i premi Oscar.

Famoso l'aneddoto raccontato dallo stesso Mario Verdone degli esami del figlio Carlo, interrogato proprio dal padre in una materia che trattava di cinema ed introdotta per la prima volta nell'università italiana dallo stesso professore. "Gli feci la prima domanda e lui niente . . . non mi rispose". Gli esami quel giorno si svolgevano in una sala dove c'erano molti studenti che attendevano il loro turno per essere interrogati. "Allora mi dica questo...e lui di nuovo niente!" A quel punto gli



dissi: "Guardi è meglio che torni ad ottobre" e lui: "Papà, ma mi bocci?". Ed io: "Mi dia del lei. Ora vada". E si alzò! E con lui uscirono tutti gli studenti perché hanno pensato "se boccia il figlio boccherà pure noi". "E così rimasi solo nella stanza».



Per la prima volta a Jesi, in maniera organica e qualificata, è stato presentato in una conferenza-spettacolo al Teatro Studio un profilo biografico e Valeria Moriconi, nel 77° anniversario della Sua nascita. A delineare la personalità umana e artistica dell'indimenticabile Valeria Anna T. Ossani, professore ordinario di Letteratura Teatrale Italiana all'Università di Urbino e autore di una nuova pubblicazione sulla grande attrice. Le proiezioni su grande schermo delle immagini più suggestive della Moriconi e le citazioni di suoi scritti e interviste, interpretate dall'attrice Lucia Ferrati, hanno reso ancora più coinvolgente l'incontro, che si è concluso con la presentazione del nuovo sito internet www.centrovaleriamoriconi.org "per navigare nel mondo di Valeria!"

La F.I.T.A Marche è stata inserita nella manifestazione ed è stata la nostra Presidente Regionale Federica Cirilli a tratteggiare il profilo artistico di Valeria Moriconi, attrice dalle mille sfaccettature, nata nel teatro amatoriale a Jesi, in provincia di Ancona, con la quale ha avuto la fortuna di condividere una bella amicizia.

Federica Cirilli

Valeria Moriconi



scompagina/2
Ritornelli 2008 e 2009

C **v. Moriconi**

Centro Studi e Attività Teatrali Valeria Moriconi
JESI TEATRO STUDIO V. MORICONI
sabato 15 novembre 2008 ore 17.30

**ANNA T. OSSANI:
"UN'ATTRICE DI STILE"
VALERIA MORICONI**

relatore: prof. ordinario di Letteratura Teatrale Italiana
Università di Urbino, voce recitante LUCIA FERRATI
in occasione del 77° anniversario della nascita

CONFERENZA-SPETTACOLO
dell'autore ANNA T. OSSANI,
professore ordinario all'Università di Urbino,
voce recitante LUCIA FERRATI
in occasione del 77° anniversario della nascita

Presentazione del nuovo sito
www.centrovaleriamoriconi.org
per navigare nel mondo di Valeria!

INGRESSO LIBERO

Fondazione Pergolesi Spontini
Via Mazzini, 14 - 60122 Jesi (AN)
tel. 0731/261041 - fax 0731/261042
info@fondazionepergolesi.com
www.fondazionepergolesi.com

Provincia di Ancona
Assessorato alla Cultura

in collaborazione con
ELTA
GAF MARCHE

il progetto
Rotary Club di Jesi
Dicembre 2008

Centro Valeria Moriconi
Complesso San Rocco
Piazza Farnesio 5, 0 - 60122, AN (AN)
tel. 0731/261070
centrovaleriamoriconi@jesi.com

XXI Festa del Teatro 2008

San benedetto del Tronto

Premi FITALIA 2008

San Benedetto del Tronto | Al teatro Concordia sono stati premiati gli artisti del teatro amatoriale.

Sono stati assegnati, presso il teatro Concordia, i premi FITALIA 2008 agli autori e protagonisti del teatro amatoriale. Presentata dalla giornalista Rai Barbara Capponi e dall'attore emergente Mirko Petrini,

sono stati premiati:

Premio Migliore Autore

FILIPPO CRUCIANI Testo "Frà Fulgenzio da camurano"

Premio Migliore attore caratterista

MARCO COLANERA

Compagnia Sani da legare Tivoli

Premio Migliore attrice caratterista

MARIA PASTORINO

Nuovo Teatro Stabile di Mascalucia (CT)

Premio Migliore attore protagonista
ex aequo

NUCCIO PAPPALARDO

Compagnia Amici del Teatro di Nicolosi (CT)

e

VINCENZO CIRILLO

Compagnia Teatro Mimesis

Premio Migliore attrice protagonista

PAOLA MAGI

Compagnia La bugia di Fano

Miglior allestimento scenografico

VINCENZO ABASCIA'

La quinta compagnia teatrale di Bisceglie

Miglior regia

RAFFAELE MONTAGNOLI

Teatro degli strilloni Torino

Miglio spettacolo dialettale

"Tu m'è miss i corn a me e ije t'i mett a te"

Amici dell'arte di Lucera

Migliore spettacolo classico o moderno

Compagnia KLAET di Ancona

Con lo spettacolo "Xanas" di Angelo Longoni

Regia di Davide Giovagnetti

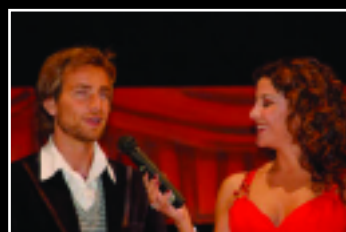
Al termine della premiazione, l'accademia del teatro FITA ha allietato il pubblico con la messa in scena della commedia "Shakespeare in love", con l'adattamento e la regia di Andrea Caldarelli.

VIII SAN BENEDETTO

LA MANIFESTAZIONE

Una straordinaria
«Festa del Teatro»

Applausi per le 400 compagnie amatoriali





XXII Festa del Teatro 2009

Stresa 16/18 ottobre

Gran Hotel Bristol
Corso Umberto I, 73
28838 STRESA (VB)

STAGES

- SCENOSCULTURA
(Maestro Grembaldi Francesco)
- RECITAZIONE
(Maestro Oliviero Corbetta)
- VOCALITA'
(Maestro Albert Hera)
- STAGE DI SVILUPPO DELLE
ATTITUDINI E DEI TALENTI
(Maestro Franco Pezzi)
- Videofitafestival
- Premio Locandine
- Premio Foto di Scena
- Mostra Dei Costumi
- Vetrina dell'Autore
- Premio Fitalia

Con il patrocinio



Provincia di
Verbano Cusio Ossola

**DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI**



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola

Organizzata
in collaborazione con



“AMICI PER UN SOGNO”

Associazione
Artistica e Culturale
www.amiciperunsogno.it

Filippo Cruciani

è nato a Montelparo il 9.11.1949. E' laureato in medicina e chirurgia ed è specializzato in oculistica. Ha effettuato i suoi percorsi di studio a Roma dove ha iniziato la carriera di specialista. Dopo aver percorso tutto l'iter all'interno della Clinica Oculistica, oggi è Professore Associato dell'Università La Sapienza-dipartimento di Scienze Oftalmologiche- di Roma.



Con immenso piacere abbiamo accolto l'idea del nostro autore Filippo Cruciani di donare alle nostre compagnie il suo libro "La luna mi raccontò".

Con questo testo Filippo Cruciani è stato premiato quale migliore autore F.i.t.a. in occasione della Festa del Teatro 2008, svoltasi a San Benedetto del Tronto.

Abbiamo appreso con grande soddisfazione che il Consiglio Regionale della regione Marche abbia deciso di destinare questo libro a tutte le biblioteche della regione "per i suoi contenuti di alto valore culturale, rievocativo e folcloristico che valorizzano quindi le tradizioni locali".

Ci complimentiamo con l'autore e lo ringraziamo per avere dimostrato con il suo gesto grande affetto e considerazione per le compagnie iscritte alla F.I.T.A..

A Voi amici della F.i.t.a. il piacere di leggerlo.

Tutte le Associazioni iscritte potranno farne richiesta in segreteria. Verrà inviato gratuitamente, versando solo il contributo delle spese postali.

Ad oggi i suoi testi hanno vinto i seguenti premi:

Vasta che u core non dole: -Miglior testo "Marina Ciarrocca" alla rassegna di Porto S.Elpidio (AP) anno 1997.

Non simo fatti pe' u paradisu: -Miglior testo inedito di commedia dialettale al Concorso di Montelparo (AP) anno 1997.

Batti, telà!: -Migliore commedia rappresentata alla rassegna di Marina Palmense 1998

A luna me raccontò: -Miglior testo "Marina Ciarrocca" alla rassegna di Porto S.Elpidio (AP) anno 2001.

I Fittiri: -Segnalazione al 3° Premio Biennale del Comune di Camerino (MC)

U cippu de Nata' (racconto) -Segnalazione con menzione speciale al 33° Festival del Dialetto-19° Premio Varano
Narrativa - VARANO DI ANCONA

SHAKESPEARE IN LOVE

presentato dall'Accademia FITA 2008
alla Sala Umberto di Roma

Andrea Caldarelli, regista di "Shakespeare in love", afferma che raccontare Shakespeare è uno dei momenti più belli per un regista; ed ecco l'idea di rileggere l'amore "scespiriano" attraverso le pièce teatrali di Amleto, Giulietta e Romeo, la bisbetica domata. Chiede aiuto agli Zanni, antichi comici della commedia dell'arte. Ecco, allora, che il gruppo di attori girovaghi, con il proprio carro, inscenano "l'amore", a modo loro, con lo sfondo di una qualsiasi piazza o cortile o un interno di un palazzo di una città europea alla fine del seicento. Gli zanni, con la propria arte, danno vita a questa nuova pièce, sul palcoscenico approntato con i propri lumi, appariranno di volta in volta i vari personaggi. Questo momento "scespiriano" è fissato attraverso la commedia dell'arte dove tutto è a vista e tutto succede sopra e sotto il palchetto della rappresentazione; quindi mentre alcuni comici daranno vita ai vari personaggi, altri saranno fuori dal palchetto a truccarsi, fare effetti sonori, dare luce agli attori con specchio e ceri, prepararsi per la scena seguente, ecc.

"Shakespeare in love", tratto da opere di W. Shakespeare, è stato rappresentato dall'Accademia del Teatro nella stagione 2008-2009 della Sala Umberto di Roma che ha

aperto le porte alle Compagnie della FITA. Dopo Ettore Petrolini, Totò, Renato Rascel, Rossano Brazzi, Walter Chiari, Domenico Modugno, e tanti altri big del passato, ecco dunque alla Sala Umberto arrivare le Compagnie FITA per un evento finalizzato alla diffusione del teatro amatoriale che è stato denominato "I lunedì del teatro amatoriale". La rassegna, fortemente voluta dal direttore artistico Alessandro Longobardi e dalla Presidente della COEPTA Fiammetta Fiammeri, patrocinata dalla FITA Lazio, si è aperta il 17 novembre 2008 e conclusa il 4 maggio 2009 con dodici Compagnie partecipanti e, tra queste, l'Accademia FITA 2008, diretta da Andrea Caldarelli con la collaborazione di Enzo Ardone.





L'ACCADEMIA DEI GIOVANI 2008 RAPPRESENTA LA F.I.T.A. ALL'ESTERO

Con "Shakespeare in love" scritto e diretto da Andrea Caldarelli la F.I.T.A. partecipa all'ottava edizione de Les Estivades che si svolgerà a Marche-en-Famenne (Belgio) dal 31 luglio al 7 agosto, presso la Maison de la Culture Famenne-Ardenne.

Mercoledì 5 agosto i nostri ragazzi si esibiranno davanti ad un pubblico particolare. La caratteristica della manifestazione è infatti che gli spettacoli sono visti da tutte le compagnie delle nazioni partecipanti. Quest'anno, oltre a noi partecipano il Belgio, la Lituania, la Francia, la Russia, la Spagna e il Principato di Monaco.

Alla nostra Accademia anche il compito di rallegrare la serata successiva con un'animazione nella piazza della città ospitante la manifestazione.

La manifestazione è organizzata dal C.I.F.T.A. (Comité International des Fédérations Théâtrales Amateurs de culture latine) e quest'anno il tema degli spettacoli è "Il Tunnel".

AL G.A.D. CITTÀ DI PISTOIA LA MASCHERA D'ORO 2009

È andata al G.A.D. Città di Pistoia la ventunesima edizione del Festival Nazionale "Maschera d'Oro", kermesse del teatro amatoriale che per due mesi, ogni sabato sera, ha richiamato un folto e partecipe pubblico al Teatro San Marco di Vicenza. La compagnia toscana, guidata da Franco Checchi, ha convinto la giuria con un riuscito allestimento de "L'Opera da tre soldi" di Bertolt Brecht e Kurt Weill, giocato sull'ironia e con ampio spazio riservato alla musica e ad un'atmosfera ispirata al cabaret del Novecento. Visibile l'emozione del regista toscano, certamente dovuta anche al fatto che questa vittoria aprirà alla formazione pistoiese le porte del Teatro Olimpico per partecipare alla quindicesima edizione del Faber Teatro, premio che dal 1995 è abbinato, grazie all'Associazione Artigiani Confartigianato di Vicenza, al trofeo promosso da Fita Veneto.

La compagnia toscana ha avuto la meglio sulle altre due "nominate" per la vittoria: I Cattivi di Cuore di Imperia per "Le muse orfane" di Michel Marc Bouchard e Gli Amici di Jachy di Genova per "Alleluja, brava gente" di Garinei e Giovannini. La formazione pistoiese ha inoltre conquistato i premi per la migliore regia a Franco Checchi, per il miglior allestimento (quindi per scenografia, costumi, trucco, musiche e luci) e per il miglior giovane attore, andato a Giacomo Del Bino per la sua prova nel ruolo del mendicante Filch. Un premio, quest'ultimo, che la giuria ha deciso quest'anno di raddoppiare, considerando la migliore interpretazione nei due sessi: accanto a Del Bino tra gli attori è stata così premiata anche Giorgia Brusco, Isabelle ne "Le

muse orfane" de I Cattivi di Cuore di Imperia.

Per il gradimento da parte del pubblico la vittoria è invece andata a Gli Amici di Jachy di Genova, applauditissimi in "Alleluja, brava gente!", allestimento che ha portato in Liguria anche un altro riconoscimento: quello per il migliore attore maschile, conquistato da Pietro Barbieri (Ademar). Migliore attrice è stata invece giudicata Sara Giordano, nel ruolo della moglie in "Coppia aperta, quasi spalancata" di Dario Fo e Franca Rame, proposta dalla compagnia La Zammara di Messina. Tra i caratteristi, vincitori Chiara Di Rocco (per la sua interpretazione della maga Sgrafa ne "Il ratto di Arianna" del Teatro d'Arte Spresiano) e Roberto Scala (Erricuccio ne "La fortuna con la effe maiuscola" di Eduardo De Filippo e Armando Curcio messo in scena dalla Compagnia del San Carlino di Varese).

Nel corso della serata sono stati inoltre consegnati i premi agli studenti vincitori del concorso "La Scuola e il Teatro", che quest'anno ha raccolto quasi sessanta adesioni.



Festival di Pesaro

Il festival di Pesaro è il Festival dei Gruppi d'Arte Drammatica, il Festival dei GAD. Per molti è la manifestazione che ha segnato la rinascita culturale della città dopo la tragedia della seconda guerra mondiale. Dopo ben 61 edizioni il Festival costituisce tuttora una delle manifestazioni più seguite dalle Compagnie di Prosa italiane e l'ammissione alla fase finale è sempre motivo di orgoglio per tantissimi gruppi. In questi ultimi anni sono in contatto con il Festival più di 800 Compagnie e 60/70 di esse ci inviano ogni anno la videocassetta dello spettacolo che intendono presentare al Festival.

L'Associazione "Amici della Prosa", che organizza il Festival, in occasione della prossima edizione, la 62^a, d'intesa ed in collaborazione con la F.I.T.A.- Regione Marche, organizza un "LABORATORIO INTENSIVO DI RECITAZIONE" riservato a giovani attori provenienti dalle compagnie italiane amatoriali.

Altre notizie e regolamento sul sito: www.festivalgadpesaro.it

Di seguito pubblichiamo la lettera inviata in occasione della precedente edizione dal Presidente dell'Associazione Amici della Prosa dr. Giovanni Paccapelo.

Tullio Solenghi alla
premiiazione del festival



FESTA DEL TEATRO

Il coraggio di esserci col convincimento delle nostre capacità teatrali.

E' una gran performance teatrale che dura due/tre giorni e che vede la partecipazione di molte Compagnie Teatrali, conosciute o no, ma tutte di natura professionistica.

Nella grande Milano da tre anni (ed il 2009 sarà la 4^a edizione) con la collaborazione tra AGIS LOMBARDA, COMUNE, PROVINCIA, REGIONE, nell'ultima settimana d'ottobre, migliaia di persone si recano a teatro con soli 3 euro (nel 2009 ne sono previsti 4). Nella passata edizione, quella del 2008, in due giorni, sono stati venduti 22.000 biglietti. Circa 30 i teatri e siti vari coinvolti, più di trecento gli spettacoli offerti.

E' una vera gioia, per noi teatranti vedere code interminabili al punto vendita biglietti; vedere poi gli ottimi spettacoli rappresentati, di tutti i generi possibili; le sale stracolme (molta gente è rimasta delusa per non aver avuto accesso ad alcuni spettacoli).

Ma anche noi filodrammatici facciamo dell'ottimo teatro! Il buon teatro, è in ogni caso Teatro, indipendentemente da chi lo fa. Allora, mi sono chiesto, perché non partecipare anche noi con i nostri Gruppi Fita?

In "punta di piedi" ho osato presentare un progetto all'Agis, per una nostra eventuale partecipazione all'edizione 2009. Con alcuni Teatri del nostro circuito ed alcuni Gruppi, selezionati tra i migliori. L'idea non ha trovato porte chiuse, ma devo dire nemmeno spalancate perché, mi è stato detto, alcuni professionisti non ci vedono di buon occhio (e questa è una vecchia e ben conosciuta storia). Ho motivato in lungo ed in largo le ragioni, le valenze sociali e culturali del nostro essere teatranti, con pari dignità degli altri "cugini maggiori"; la nostra organizzazione, le nostre capacità produttive di spettacoli nei vari generi. Le ragioni sono state accettate di buon grado dal Segretario Agis, il quale le ha sostenute negli incontri organizzativi con gli altri sponsor. Il progetto è passato e quindi è ufficiale: nella grande vetrina della "Festa del Teatro Milano -



2009" ci sarà anche la FITA Lombardia con tre Teatri e 6 Compagnie come dal seguente riepilogo:

E' per noi una grande occasione, che non va sciupata, da ripetere in futuro. Per realizzare ciò, per poter partecipare in tanti alle future edizioni, dobbiamo fare in modo che questa prima occasione sia un successo. Un successo di partecipazione di pubblico. Allora, coinvolgiamoci tutti! I responsabili dei Gruppi Lombardi ne parlino a tutti i loro associati; che gli stessi coinvolgano tutti gli amici ed i parenti. Insomma facciamo l'impossibile per riempire i teatri di questi "attori da dopolavoro". Se questo accadrà, avremo titolo per chiedere per il futuro di inserirci nelle prossime Feste e con più Teatri e più Compagnie.

Il Presidente della Fita Lombardia si preoccuperà sin dal prossimo inverno di attivare le selezioni dal vivo o su Dvd, di tutti quei Gruppi che si candideranno per partecipare alle future edizioni.

Buon teatro a tutti.

Ettore Cibelli

TEATRO	DATA/ORA	GRUPPO	SPETTACOLO
T. OSOPPO Via Osoppo 2 MILANO Posti 300	24-ott ore 21	COMP. TEATRALE ARESINA Ettore Cibelli - ARESE	LA STRANA COPPIA M. Simon - L. Lunari
	25-ott ore 16	COMP. DELLE MUSE Luciano Sperzaga - CREMONA	LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA Tennessee Williams
T. SILVESTRIANUM Via Andrea Maffei 28 MILANO Posti 300	24-ott ore 21	IL NUOVO TEATRO DEI NOVE Ilana Bellussi - NOVATE MI	BACIAMO ALFREDO Carlo Taroni
	25-ott ore 16	COMP. PERCORSI TEATRALI Luigi Farioli - MOZZATE (CO)	DUE PARTITE Cristina Comencini
T. SAN DOMINGO Via Rovigno 11a MILANO Posti 300	24-ott ore 21	NODO Alice Marzi Longoni - MILANO	L'AMIS DE TUTTI Carlo Bertolazzi
	25-ott ore 16	PRIMOINCONTRO Giovanni Calabrese - BRESCIA	CERCASI TENORE Ken Ludwig

I **PRIMI** RISULTATI DEL PERCORSO INTERNO DI FORMAZIONE DEI “**QUADRI**” **F.I.T.A.**

di Carmelo Pace

La formazione e l'informazione sono due degli obiettivi enunciati dalla nuova gestione F.i.t.a., che ha colto questa primaria esigenza sollecitata dalla base associativa. Si è cercato di soddisfare l'informazione estendendo quanto più possibile a tutte le associazioni le novità sulle normative del settore ed indicazioni su come risolvere alcuni problemi gestionali delle compagnie. L'invio di e.mail e la pubblicazione sul sito delle notizie più importanti è stato il primo passo. La commissione appositamente costituita, coordinata da Elmo Bazzano, ha già predisposto un opuscolo contenente gli adempimenti minimi per le associazioni e per i comitati: sarà distribuito al più presto in supporto informatico. La formazione è più diretta ai comitati provinciali e regionali che sono i primi destinatari delle richieste delle nostre associazioni. Sarà un momento di approfondimento delle questioni tecniche, ma soprattutto dei metodi di coinvolgimento del territorio sui nostri obiettivi, con l'intento di diffondere e qualificare la presenza della nostra Federazione. Ringrazio coloro che hanno già condiviso questo percorso mettendo a disposizione le loro conoscenze e la loro professionalità. Mi auguro che anche altri soci vogliano dare il loro contributo che tutti noi attendiamo.

DOBBIAMO CREDERCI

di Elmo Bazzano

Il progetto a margine è stato presentato il 24 ottobre 2008 a Roma al presidente Carmelo Pace da Elmo Bazzano e Roberto De Giuli

L'iniziativa viene programmata seguendo i principi fondamentali della scienza che offre il marketing, cioè quell'insieme di metodi e di strumenti mirati a valorizzare ulteriormente le potenzialità operative di tutta la base sociale FITA.

Questa disciplina a cui, senza dubbio, occorre riconoscere i connotati di complementarietà alla normale gestione (a volte purtroppo empirica) delle compagnie teatrali e del territorio di riferimento, si configura come proposta di miglioramento per identificare e valutare le eventuali carenze gestionali. Il nostro compito, quindi, è quello di soddisfare fruttuosamente le esigenze dei “quadri”, attraverso quei fondamentali supporti informativi utili alla gestione dell'area loro assegnata. Concludendo, è importante che questo impegnativo lavoro del Comitato, formato, oltre che da Elmo Bazzano (responsabile del progetto), il già citato Roberto De Giuli, anche da Giunio Lavizzari Cuneo e Francesco Pirazzoli, venga adeguatamente recepito affinché siano omogeneamente in tiro tutti gli “anelli della catena” che compongono la grande “famiglia” FITA.

Carissimi amici della FITA

La necessità di riformare e ampliare i servizi offerti dalla Federazione è sempre stata ritenuta da questo Consiglio Direttivo Nazionale fondamentale. Con pazienza e razionalità stiamo affrontando quotidianamente e in condizioni intralciate, le verifiche indispensabili ed idonee al completamento di un progetto di revisione che prevede interventi adeguati e mirati alla risoluzione degli inconvenienti. L'utilizzo del sistema convenzioni è una forma nuova per fornire a tutti quanti voi agevolazioni finanziarie e organizzative, per poter svolgere l'attività istituzionale con maggiore facilità e nello stesso tempo avere delle certezze e delle garanzie sulle qualità del prodotto. In tal senso, il Direttivo mi ha dato incarico di fare un sondaggio per accertare le esigenze dei gruppi e per verificare su quali settori era importante intervenire per stipulare degli accordi con le aziende fornitrici di prodotti utili alle nostre compagnie ma

anche ai nostri soci. Le maggiori sollecitazioni sono arrivate dal settore dei trasporti: ogni gruppo aveva difficoltà a reperire i mezzi furgonati per lo spostamento delle scenografie ad un prezzo ragionevole e modesto. Dopo diverse richieste e proposte, abbiamo iniziato il rapporto con Maggiore autonoleggi che ad oggi, ha dato ottimi risultati particolarmente nel settore furgoni (pensate che da Gennaio alla fine di Aprile abbiamo utilizzato la convenzione per un totale di 123 giorni, in media un mezzo al giorno). Vorrei ricordare ai disattenti navigatori di Internet, che la convenzione è raggiungibile tramite l'affiliazione alla FITA anche a tutti i soci delle compagnie, non solo ai presidenti, e sono indispensabili l'esibizione della tessera associativa dell'anno corrente con il relativo codice di convenzione MO16655. Abbiamo chiuso l'accordo anche con Banca Prossima per i CC bancari, accostata ai seimila sportelli in tutta Italia di Banca Intesa - S. Paolo Napoli, con i relativi servizi gratuiti

compreso l'accesso informatico, carta di credito, blocco assegni, bonifici, ecc. a soli venti € di spese trimestrali, con l'azienda Kryolan trucchi, con gli Hotel Sporting di Rimini e Villa Picena, con la ditta che compone scenografie digitali Digitaledigitale & Mg Sistemi di Roma, per concludere con il parco divertimenti più importante d'Italia che è Gardaland che ci ha concesso lo stesso riconoscimento gruppi delle scuole e delle parrocchie.

È nostra intenzione creare una mappa Regionale delle aziende che forniscono il servizio audio e luci per facilitare l'accesso a tutti i gruppi interessati: in tal senso abbiamo coinvolto i Presidenti Regionali a fornirci i nominativi dei destinatari da inserire in elenco per essere successivamente pubblicati sul sito della Federazione. Sappiate che per qualunque suggerimento siamo sempre a disposizione, certi che il raggiungimento di un semplice obiettivo non è personale ma della Federazione

Giuseppe Minniti

cinque per mille... cose da fare nella F.I.T.A.

Come saprete il contribuente può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), firmando in uno dei cinque appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione (Modello Unico PF, Modello 730) ovvero l'apposita scheda allegata al CUD (per tutti coloro che sono dispensati dall'obbligo di presentare la dichiarazione).

Attenzione, è consentita una sola dichiarazione. Oltre alla firma, il contribuente indica il codice fiscale del singolo soggetto cui intende destinare direttamente la quota del 5 per mille.

Noi indicheremo il seguente codice fiscale:
80181390586

che è quello della nostra grande comunità:
FEDERAZIONE ITALIANA TEATRO AMATORI
con sede in Roma, Via Di Villa Patrizi n.10.

Non so quanti soci delle nostre associazioni abbiano fatto la scelta di destinare il 5 per mille alla Fita.

Abbiamo detto che questa possibilità costituisce un fatto positivo ed innovativo per la nostra Federazione. Tutti voi sapete che gran parte delle nostre entrate provengono dall'autofinanziamento e sapete pure che dette entrate vengono destinate direttamente o indirettamente ai nostri associati: i servizi, il funzionamento dei quadri, la promozione sul territorio, le manifestazioni, la segreteria etc.. Se qualcuno spesso (anche a ragione) dice che negli anni la nostra Federazione ha sofferto per la possibilità di accedere a fondi pubblici, non vedo quale migliore possibilità del cinque per mille. Sono somme che non pesano per le nostre tasche (il con-

tribuyente non spende nulla) e sicuramente ritorneranno a beneficio della nostra attività.

Lasciatemi dire un'ultima cosa: sarà la prima vera occasione di verifica di quanto sentiamo di appartenere alla grande famiglia del teatro amatoriale della F.I.T.A..

E' una sfida? Sì, ma certamente non a voi diretta. Da sempre ho sostenuto che la nostra base è la migliore, perché la più sensibile. Questa convinzione ha sostenuto i tanti anni dedicati da me e da altri amici a condurre per mano la Fita verso traguardi ambiziosi. Ne sarà valsa la pena? Lo verificheremo anche grazie ai risultati di tale iniziativa.

Non vorrei essere smentito...

Il Presidente Carmelo Pace

Nuovo statuto... nuovo regolamento! ...



L'Assemblea generale di Viterbo del 2008 ha visto l'approvazione del nuovo statuto che ha portato importanti innovazioni regolamentari inerenti alla vita federativa. Il Consiglio Direttivo neo-eletto ha subito predisposto la stesura del nuovo regolamento per adeguarlo alle novità intervenute. Da subito si è capito che non si sarebbe trattato di un semplice lavoro di correzione di pochi articoli, ma che era necessaria una riscrittura complessiva, per raggiungere precisi obiettivi.

Senz'altro la priorità era quella di adeguare gli articoli in contrasto con le modifiche statutarie, ma si è colta l'occasione per porre un po' di chiarezza sulle terminologie, richiamare qualche regola dettata da normative nazionali a volte ignorate dai più e al tempo stesso essenziali per lo svolgimento delle attività delle nostre compagnie. Sulla scorta delle esperienze e della prassi comune si è poi provveduto a regolamentare, con la formula della deroga, e definendo le dovute garanzie per evitare possibili abusi, molte situazioni particolari che di fatto, loro malgrado, erano incompatibili con la normativa. Si è cercato di sfortire inutili ripetizioni. Infine, pur rendendoci conto che si sarebbe dovuti intervenire modificando lo statuto, abbiamo cercato di porre chiarezza a tutto il capitolo che riguarda la costituzione e l'organizzazione degli organi periferici; infatti, lo statuto adotta termini che danno adito a diverse interpretazioni. Tali incongruenze, già

notate da lunga data, non avevano ostacolato il normale svolgimento di tutte le attività degli organismi periferici nel pieno della loro autonomia, ma, oggi, era necessario, date le nuove disposizioni, che vogliono i Comitati Regionali e Provinciali sottostanti alla normativa per il riconoscimento degli enti non commerciali, fornire precise indicazioni. L'abbiamo fatto seguendo un principio fondamentale sancito con chiarezza dallo statuto, che non lascia adito a dubbi d'interpretazione: quello che i compiti, i poteri, le funzioni dei Comitati Regionali nell'ambito del loro territorio, sono analoghi a quelli dei corrispondenti organi centrali a livello nazionale.

E' stato un lungo lavoro che con varie messe a punto ha avuto il suo epilogo a Febbraio 2009 a Rimini, quando il regolamento è stato approvato. Certo tutti noi tendiamo ad ancorarci a testi che riteniamo immutabili e che costituiscono la risposta a tutte le nostre richieste ed esigenze; viviamo però in una realtà dinamica e per questo dobbiamo munirci di strumenti, quali gli statuti, che da un lato siano "rigidi" per garantire certezze, d'altro canto che possano, come il regolamento, essere modificati con facilità per adeguarli ai possibili cambiamenti. Una riprova: al prossimo Consiglio Federale si proporranno alcune modifiche al nuovo regolamento perché ormai superate dagli eventi. Dobbiamo imparare ad essere elastici.

Il Vice Presidente Federale
Gianfranco Ara

LA F.I.T.A. è . . . sponsor di altre iniziative

E' un'idea che serve: per aiutare chi promuove l'amatorialità anche nello sport e per far veicolare la nostra immagine in altri settori.

La F.I.T.A. ha sponsorizzato la squadra di calcio a cinque "Termitana 1952", che partecipa al campionato regionale Sicilia. I dirigenti della squadra ci hanno detto: "E' particolare come in tutti i campi di calcio molte persone ci domandassero cos'era la F.i.t.a.. Noi consegnavamo il vostro opuscolo. Non avete idea di quanti giovani abbiamo incontrato che, oltre a fare sport, avevano esperienze di teatro amatoriale."



C.S.A.In. - XXI ASSEMBLEA NAZIONALE

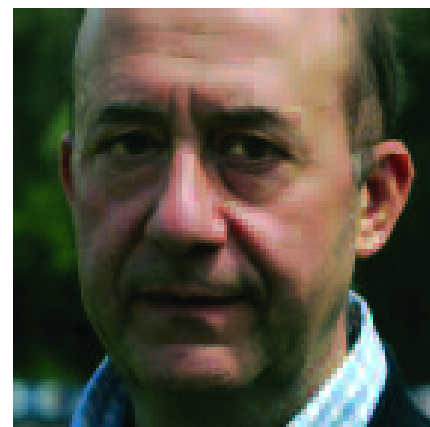


Lo scorso 26 aprile si è tenuta a Fiuggi la XXI Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva del C.S.A.In. Il Presidente Mauri, al quale va il nostro saluto per gli anni di intensa collaborazione trascorsi insieme, ha annunciato il suo ritiro. I 133

**ORDINARIA ELETTIVA
QUADRIENNIO
OLIMPICO 2009-2012**

delegati presenti, sui 183 aventi diritto, hanno eletto Luigi Fortuna nuovo Presidente dell'Ente. Vice Presidenti eletti Biagio Saccoccio, Salvatore Scarantino e Franco Cacelli. Presidenti Onorari Andrea Manna e Antonio Mauri. A Luigi Fortuna va l'augurio della nostra Federazione.

Alla prima riunione è stata eletta all'unanimità la Giunta Nazionale composta da Luigi Cavaliere, Antonio Celona, Gianni Dessì, Rino Fatuzzo, Pier Carlo Iacopini e Cristiana Torre.



Luigi Fortuna
Presidente Nazionale CSAIn

organigramma regionale

Abruzzo

Boris Giorgetti fiduciario regionale
Via Marco Polo, 20 - 64014 MARTINSICURO (TE)
tel. 328/8223011
borgio@tiscali.it

Basilicata

Enrico Derevizis fiduciario regionale
Via Ronco Trappeti, 2-4 - 85028 RIONERO IN
VULTURE (PZ)
tel. 335/8308627; 0972/722791
lucania@tin.it

Calabria

Latella Consolato presidente regionale
Traversa Privata, 35 IV Tratto PELLARO (RC)
tel. 3474851025
latellaconsolato@libero.it

Campania

Antonio Giorgino presidente regionale
Via Gioberti, 2 - 80031 BRUSCIANO (NA)
tel. 347/8108058; 081/8862910
antonio Giorgino@virgilio.it

Emilia Romagna

Aurelio Angelucci presidente regionale
Via Kennedy, 8 - 47100 FORLÌ (FC)
tel. 333/4135469; 0543/65623
info@cinecircolodelgallo.it

Friuli Venezia Giulia

Aldo Presot presidente regionale
Via Marconi, 24 - 33083 CHIONS (PN)
tel. 333/4728448; 0434/648255
cibio.chions@alice.it

Lazio

Enzo Ardone presidente regionale
Via Carlo Bertinazzi, 25 - 00139 ROMA
tel. 339/3904322; 06/87148147
larivegauche@virgilio.it

Liguria

Lavizzari Cunco Giunio presidente regionale
Via Macaggi, 92R - 16121 GENOVA
Tel. 010 5451393 - 3483186923
g.lavizzari@italiguria.it

Lombardia

Riccardo Arigoni presidente regionale
Via F.lli Bandiera, 14 - 23900 LECCO
tel. 334/3439048; 0341/497441
arigoni.riccardo@gmail.com

Marche

Cirilli Bernardino Federica presidente regionale
Via san francesco, 56 - 60035 JESI (AN)
Tel. 0731 2049989 - 335 7254918

Molise

Mario Farina fiduciario regionale
Via Luca Signorelli, 1 - 86170 ISERNIA
tel. 338/9335882; 0865/235139
mario.farina@tin.it

Piemonte

Alfredo Rivoire presidente regionale
Corso Verdi, 16 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL)
tel. 328/9666831; 0142/451833
alfredolaps@tele2.it

Puglia

Annamaria Carella presidente regionale
Via G. Nisio, 1 - 70057 BARI PALESE
tel. 347/1806809; 080/5300120
annamariacarella@alice.it

Sardegna

Lucio Sergi presidente regionale
Via Pessina, 34 - 09125 CAGLIARI
tel. 348/7952067; 070/306182
luciosergi@tiscali.it

Sicilia

Santi Consoli presidente regionale
Via Umberto, 335 - 95100 CATANIA
tel. 347/7031949; 095/539506
prescena@tiscali.it

Toscana

Rossella Gagliardi presidente regionale
Via De Amicis, 134 - 56010 SAN GIULIANO TERME
(PI)
tel. 338/4057212 050/811299
roxyga@interfree.it

Veneto

Aldo Zordan presidente regionale
Contrà S. Gaetano, 14 - 36100 VICENZA
tel. 335/7770107; 0444/324907
fitaveneto@fitaveneto.org

